

Anno 2011

INCIDENTI STRADALI NELLE MARCHE

A seguito della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali con lesioni a persone verificatisi nel 2011, l'Istat fornisce un approfondimento per le Marche e per altre regioni italiane in cui le Sedi territoriali dell'Istituto, partecipando direttamente alle attività di rilevazione, assicurano una elevata qualità dei dati territoriali anche a livello fine di analisi.

L'indagine rileva gli incidenti stradali occorsi nell'anno che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti) ed è condotta dall'Istat in collaborazione con l'Acì, il Ministero dell'Interno¹, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia.

Nelle Marche collabora alla rilevazione anche l'Ufficio di statistica della Provincia di Pesaro e Urbino che ha sottoscritto una convenzione con l'Istat per l'utilizzo dei dati a scopo gestionale.

Gli incidenti nel 2011

Nel 2011 si sono verificati nelle Marche 6.535 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno causato la morte di 129 persone e il ferimento di altre 9.465 (Prospetto 1).

L'anno in esame è il primo del nuovo decennio di iniziative per la Sicurezza Stradale (2011-2020) che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato per ridurre ulteriormente il numero di decessi da incidenti stradali nel mondo. La Commissione Europea ha delineato a sua volta per la nuova decade nuove linee guida basate su sette principali obiettivi strategici: migliorare la sicurezza dei veicoli, realizzare infrastrutture stradali più sicure, incrementare le tecnologie intelligenti, rafforzare l'istruzione e la formazione per gli utenti della strada, migliorare i controlli, fissare un obiettivo di riduzione dei feriti negli incidenti stradali, prestare maggiore attenzione alla sicurezza dei motociclisti.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE PROVINCE DELLE MARCHE E IN ITALIA.
Anni 2010 e 2011, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	2011			2010			Variazioni percentuali 2010/2011		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Pesaro e Urbino	1.467	43	2.036	1.490	27	2.070	-1,5	59,3	-1,6
Ancona	2.045	33	3.056	2.048	33	3.088	-0,1	0,0	-1,0
Macerata	1.243	25	1.826	1.290	23	1.959	-3,6	8,7	-6,8
Ascoli Piceno	1.009	8	1.368	1.056	12	1.461	-4,5	-33,3	-6,4
Fermo	771	20	1.179	844	14	1.296	-8,6	42,9	-9,0
Marche	6.535	129	9.465	6.728	109	9.874	-2,9	18,3	-4,1
Italia	205.638	3.860	292.019	211.404	4.090	302.735	-2,7	-5,6	-3,5

¹ In particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato.

A chiusura del primo anno della nuova decade, il dato più evidente per le Marche è l'aumento del numero di morti sulle strade: il bilancio del 2011 si è chiuso con 20 decessi in più del 2010 (+18,3%), in controtendenza rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (-5,6%). Sia il numero degli incidenti che quello dei feriti sono invece diminuiti, rispettivamente del 2,9% e del 4,1%.

Dal confronto tra le cinque province emerge una duplice tendenza: nei territori di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno la riduzione del numero di incidenti e di feriti è più marcata mentre nelle due province più a nord, Pesaro e Urbino e Ancona, l'incidentalità e la lesività non si discostano significativamente dai livelli del 2010. Il maggiore concorso all'aumento della mortalità si deve a Pesaro e Urbino, dove si sono registrati 13 decessi in più rispetto al 2010 (+59%) e alla provincia di Fermo, con 6 decessi in più (+43%).

La distribuzione provinciale dei livelli di incidentalità è nel 2011 analoga al 2010: il maggior numero di incidenti si è verificato in provincia di Ancona (2.045 casi, il 31% del totale regionale) mentre se ne sono rilevati 1.467 a Pesaro e Urbino (22%), 1.243 a Macerata (19%), 1.009 ad Ascoli Piceno (15%) e 771 a Fermo (12%).

In termini relativi la maggiore incidenza di sinistri si riscontra nella provincia di Ascoli Piceno: la media di incidenti per mille abitanti, pari a 4,2 nella regione, risulta infatti di 4,7 per mille per questa provincia. All'opposto della distribuzione si trova Macerata con una media di 3,8 incidenti per mille abitanti.

La maggiore incidenza di sinistri nel territorio di Ascoli Piceno si accompagna ad una minore gravità. Anche nel 2011, infatti, il piceno si conferma quale provincia con i minori valori degli indici di mortalità e lesività: nel 2011 i morti per 100 incidenti sono stati 0,8 e i morti per 100 persone coinvolte 0,6; entrambi gli indici sono inoltre diminuiti rispetto al 2010 (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. INDICI DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA.

Marche, anni 2010 e 2011, valori assoluti e percentuali

PROVINCIA	Anno 2011		Anno 2010	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Pesaro e Urbino	2,9	2,1	1,8	1,3
Ancona	1,6	1,1	1,6	1,1
Macerata	2,0	1,4	1,8	1,2
Ascoli Piceno	0,8	0,6	1,1	0,8
Fermo	2,6	1,7	1,7	1,1
Marche	2,0	1,3	1,6	1,1
Italia	1,9	1,3	1,9	1,3

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti ed il complesso degli infortunati (morti e feriti).

All'estremo opposto della distribuzione provinciale si collocano invece Pesaro e Urbino e Fermo, sia per mortalità che per gravità degli incidenti. Nel primo caso l'indice di mortalità raggiunge il 2,9% (contro l'1,8% del 2010) e quello di gravità il 2,1% (1,3% nel 2010); nel secondo caso gravità e mortalità dei sinistri accaduti nel 2011 si attestano rispettivamente al 2,6% e all'1,7%.

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione delle Marche

Tutti i Paesi membri dell'Unione Europea si sono impegnati a conseguire il dimezzamento del numero di morti per incidenti stradali entro il 2010, secondo l'obiettivo individuato nel Libro Bianco del 13 settembre 2001. Nelle Marche questo traguardo è stato raggiunto lo scorso anno, con una riduzione del 52% (a fronte del 42% nazionale) risultato di un trend decennale che in tutto il periodo ha registrato nella regione decrementi annui maggiori rispetto alla media dell'Italia. Il 2011 segna un'evidente inversione in questa tendenza e un arretramento della sicurezza stradale della regione rispetto all'obiettivo 2010 (Figura 1).

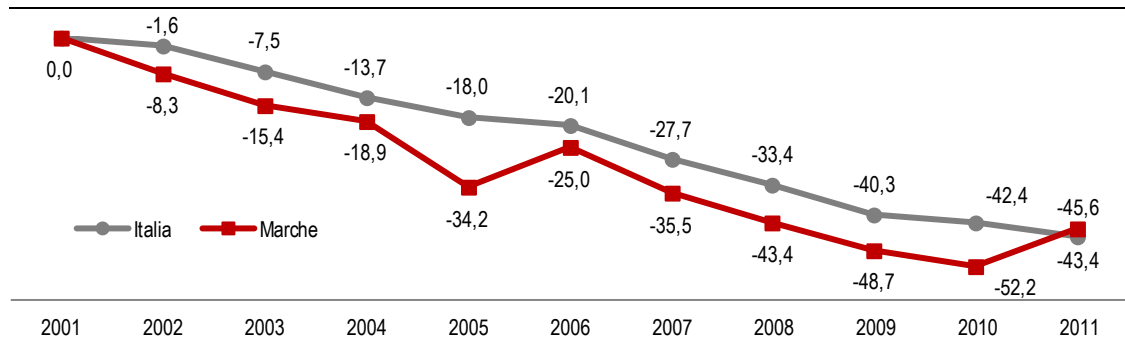
Nel periodo 2001-2011 la riduzione complessiva del numero dei morti nelle Marche si attesta al 43,4% a fronte del -45,6% dell'Italia: per la prima volta la regione registra un dato peggiore rispetto

a quello nazionale, nonostante il minor numero di sinistri accaduti nell'anno.

Gli indici di mortalità e di gravità del 2011 sono in linea con i corrispondenti valori nazionali: in media per 100 incidenti i morti sono 2,0 e le persone complessivamente coinvolte 1,3 (Prospetto 3

FIGURA 1. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E NELLE MARCHE.

Anni 2001-2011, variazioni percentuali in base 2001=100



PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE MARCHE. Anni 2001-2011, valori assoluti e percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Variazione percentuale del numero di morti	
						Rispetto all'anno precedente	Rispetto al 2001
2001	8.316	228	12.059	2,7	1,9	0,0	0,0
2002	8.612	209	12.607	2,4	1,6	-8,3	-8,3
2003	8.405	193	11.921	2,3	1,6	-7,7	-15,4
2004	7.597	185	11.067	2,4	1,6	-4,1	-18,9
2005	7.213	150	10.470	2,1	1,4	-18,9	-34,2
2006	7.577	171	11.193	2,3	1,5	14,0	-25,0
2007	7.149	147	10.230	2,1	1,4	-14,0	-35,5
2008	6.919	132	9.996	1,9	1,3	-10,2	-42,1
2009	6.617	117	9.624	1,8	1,2	-11,4	-48,7
2010	6.728	109	9.874	1,6	1,1	-6,8	-52,2
2011	6.535	129	9.465	2,0	1,3	18,3	-43,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

Nel 2011 il dimezzamento del numero dei morti per incidente si è verificato soltanto nelle province di Ancona e Macerata; nella provincia di Pesaro e Urbino la variazione per il periodo 2001-2011 è di -25,9% a fronte di -53,4% del 2010. Permane un'evidente differenza rispetto ai trend di Ascoli Piceno e Fermo dove la riduzione del numero di incidenti (-8,2%) risulta notevolmente inferiore alla media regionale (-21,4%) e quella del numero di morti (-37,8%) è inferiore al corrispondente valore regionale di circa 6 punti percentuali (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI E MORTI NELLE MARCHE.

Anni 2001-2011, variazioni percentuali in base 2001=100

PROVINCE	Variazioni percentuali 2001-2011	
	Incidenti	Morti
Pesaro e Urbino	-26,2	-25,9
Ancona	-24,4	-54,2
Macerata	-26,1	-52,8
Ascoli Piceno	-8,2	-37,8
Fermo (a)	n.d.	n.d.
Marche	-21,4	-43,4

(a) Le statistiche sulla nuova provincia di Fermo sono elaborate e diffuse dall'Istat a partire dal 1° gennaio 2010. Per i confronti temporali si è fatto riferimento ai confini della provincia di Ascoli Piceno antecedenti tale data, cioè all'insieme dei comuni attualmente ricompresi nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo.

Dove avvengono gli incidenti

Gli incidenti con lesioni a persone avvenuti sulle strade statali, regionali, provinciali e comunali extraurbane sono il 23,5% del totale. Si conferma sostanzialmente la percentuale del 2010, ma la gravità risulta sensibilmente accresciuta nell'ultimo anno: nel 2011 su queste strade sono morte 72 persone (il 55,8% del totale), 19 in più del 2010; 27 di questi decessi si sono verificati nelle "altre strade" del territorio di Pesaro e Urbino che, con un saldo di 18 decessi in più rispetto al 2010, concorrono in maniera determinante alla accresciuta mortalità regionale. Nel 2011 è anche lievemente aumentata la quota degli incidenti sulle strade urbane (72,4%, 4.729 casi) e si è ridotta al 4,1% la percentuale dei sinistri nel tratto marchigiano della A14 - Adriatica (268 casi, 67 in meno rispetto al 2010) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INCIDENTALITA' PER CATEGORIA DELLA STRADA. Marche, anno 2011 valori assoluti e percentuali

CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	num.	%	num.	%	num.	%		
Marche								
Strade urbane	4.729	72,4	51	39,5	6.602	69,8	1,1	139,6
Autostrade	268	4,1	6	4,7	492	5,2	2,2	183,6
Altre strade (c)	1.538	23,5	72	55,8	2.371	25,1	4,7	154,2
Totale	6.535	100,0	129	100,0	9.465	100,0	2,0	144,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

(c) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

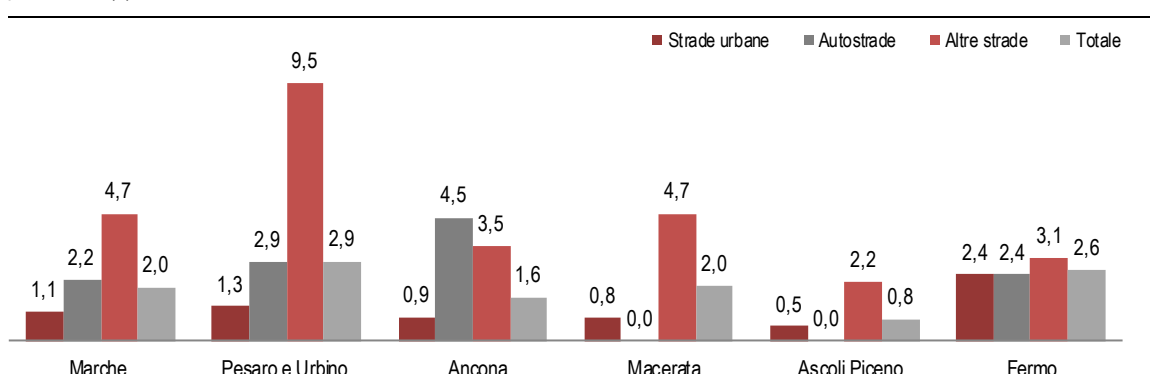
La distribuzione provinciale evidenzia livelli di mortalità più elevati della media regionale nelle province di Pesaro e Urbino (2,9%) e Fermo (2,6%). L'analisi per categoria di strada mostra chiaramente il picco di mortalità associato alle strade extraurbane di Pesaro e Urbino ed un valore particolarmente elevato dell'indice di mortalità per incidenti in autostrada nella provincia di Ancona (4,5%), che corrisponde comunque ad un rapporto di tre decessi per 66 incidenti (Figura 2).

Come nell'anno precedente, anche nel 2011 nelle strade urbane della provincia di Fermo si riscontra la maggiore frequenza relativa dei sinistri più gravi, con un indice di mortalità del 2,4%, più che doppio rispetto alla media regionale (1,1%).

Gli indici di lesività, come già nel 2010, sono in generale più elevati sulle strade delle province di Fermo (152,9%), Ancona (149,4%) e Macerata (146,9%) (Figura 3, Prospetto 5 - Appendice).

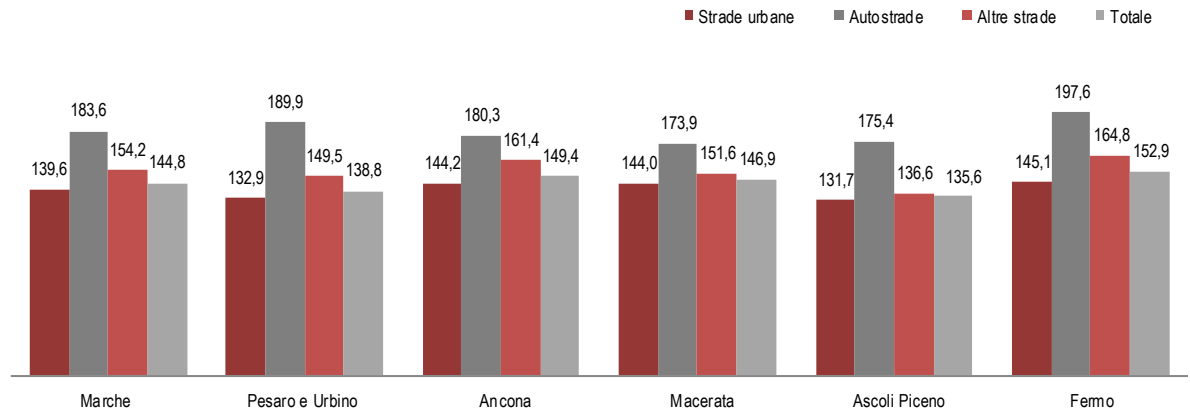
Gli incidenti accaduti all'intersezione stradale (48% del totale) sono meno numerosi di quelli occorsi in altri tratti di strada (52%). In assoluto i più frequenti restano quelli agli incroci (2.804, il 42,9%), nei rettilinei (2.616, il 40,0%) e in curva (677, 10,4%). Le distribuzioni provinciali mostrano una struttura simile a quella regionale, con differenze di entità non trascurabile solo nei casi di Macerata e Fermo (Prospetto 6).

FIGURA 2. INDICE DI MORTALITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

FIGURA 3. INDICE DI LESIVITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

PROSPETTO 6. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

CARATTERISTICA DELLA STRADA	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
Incrocio	2.804	42,9	598	40,8	912	44,6	508	40,9	462	45,8	324	42,0
Rotatoria	331	5,1	106	7,2	94	4,6	51	4,1	52	5,2	28	3,6
Passaggio a livello	4	0,1	3	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,1
Totale incidenti all'intersezione	3.139	48,0	707	48,2	1.006	49,2	559	45,0	514	50,9	353	45,8
Rettilineo	2.616	40,0	603	41,1	816	39,9	506	40,7	371	36,8	320	41,5
Curva	677	10,4	141	9,6	187	9,1	159	12,8	100	9,9	90	11,7
Dosso, pendenza, strettoia	83	1,3	14	1,0	29	1,4	18	1,4	15	1,5	7	0,9
Galleria	20	0,3	2	0,1	7	0,3	1	0,1	9	0,9	1	0,1
Totale incidenti non all'intersezione	3.396	52,0	760	51,8	1.039	50,8	684	55,0	495	49,1	418	54,2
Totale	6.535	100,0	1.467	100,0	2.045	100,0	1.243	100,0	1.009	100,0	771	100,0

Quando avvengono gli incidenti

L'estate è notoriamente il periodo dell'anno in cui si verifica il maggior numero di incidenti: nelle Marche nei mesi di giugno, luglio e agosto 2011 si sono verificati 2.126 incidenti (il 32,5% del totale annuo) che hanno causato la morte di 38 persone e il ferimento di altre 3.010 (il 29,5% dei morti e il 31,8% dei feriti nell'anno). In particolare, nel mese di agosto si è registrato il maggior numero di incidenti (756) e nel mese di giugno il maggior numero di decessi (16) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER MESE.

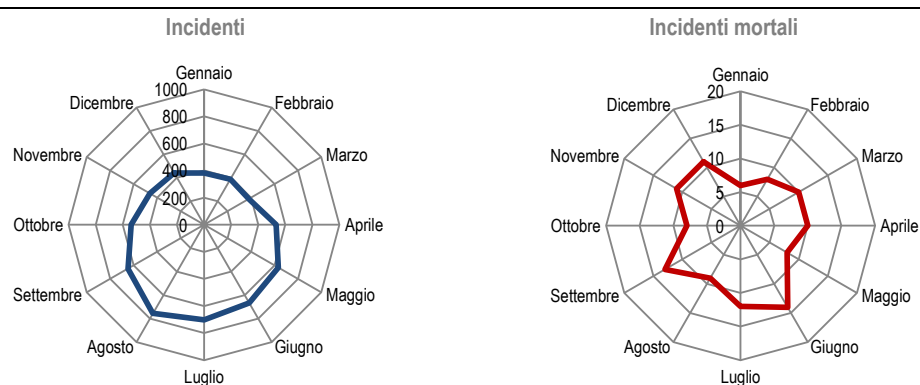
Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

MESI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Gennaio	382	6	600	1,6	1,0
Febbraio	389	8	583	2,1	1,4
Marzo	382	12	547	3,1	2,1
Aprile	531	12	779	2,3	1,5
Maggio	634	8	910	1,3	0,9
Giugno	668	16	939	2,4	1,7
Luglio	702	12	987	1,7	1,2
Agosto	756	10	1084	1,3	0,9
Settembre	649	13	891	2,0	1,4
Ottobre	538	8	782	1,5	1,0
Novembre	462	11	694	2,4	1,6
Dicembre	442	13	669	2,9	1,9
Anno	6.535	129	9.465	2,0	1,3

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

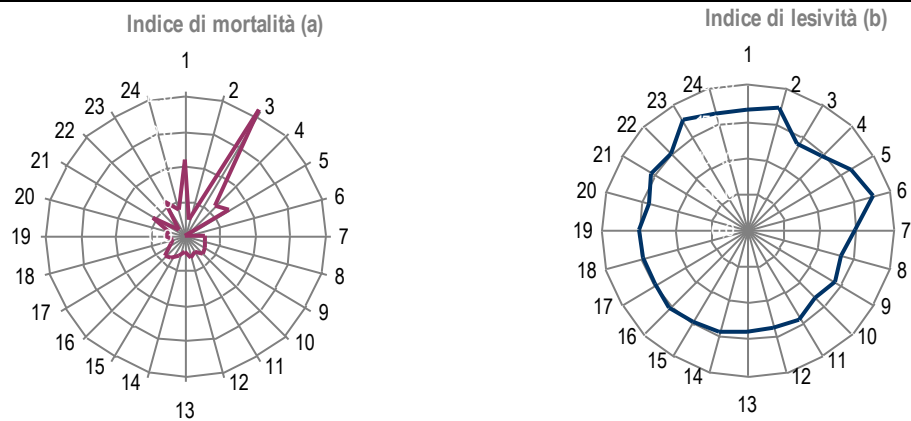
(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

FIGURA 4. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI PER MESE. Marche, anno 2011, valori assoluti



In generale il maggior numero di incidenti si verifica durante il giorno. La distribuzione secondo l'ora ha un primo andamento crescente a partire dalle 8 del mattino fino alle 13, ora del primo picco giornaliero (516 incidenti nel 2011). Si osserva poi nel complesso un andamento decrescente fino alle ore 16 e un secondo picco tra le 18 e le 19 (rispettivamente 488 e 521 incidenti). Dalle 19, infine, il numero degli incidenti per ora decresce rapidamente (Prospetto 8).

La mortalità cresce notevolmente nelle ore serali e notturne: nel 2011 ha toccato i valori massimi tra le 2 e le 3 del mattino (terza ora) e tra le 22 e le 23. La media dei feriti per 100 incidenti mostra invece un andamento più regolare nelle 24 ore (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2011, valori percentuali


(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

PROSPETTO 8. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER ORA DEL GIORNO.

Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

ORA DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
1	124	8	204	6,5	164,5
2	72	1	125	1,4	173,6
3	64	8	88	12,5	137,5
4	56	2	82	3,6	146,4
5	47	2	77	4,3	163,8
6	60	0	107	0,0	178,3
7	120	2	178	1,7	148,3
8	303	5	405	1,7	133,7
9	376	7	525	1,9	139,6
10	399	9	523	2,3	131,1
11	447	7	637	1,6	142,5
12	462	9	640	1,9	138,5
13	516	7	722	1,4	139,9
14	407	7	588	1,7	144,5
15	350	8	504	2,3	144,0
16	340	8	513	2,4	150,9
17	424	6	619	1,4	146,0
18	488	5	723	1,0	148,2
19	521	9	768	1,7	147,4
20	373	5	519	1,3	139,1
21	199	6	306	3,0	153,8
22	148	1	219	0,7	148,0
23	114	4	198	3,5	173,7
24	90	2	147	2,2	163,3
Ora imprecisata	35	1	48	2,9	137,1
Totale	6.535	129	9.465	2,0	144,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Il 74,8% dei 6.535 incidenti del 2011 si è verificato in un giorno ferialo, dal lunedì al venerdì. Il numero complessivo varia tra i 915 casi del lunedì e i 1.038 del martedì. Il rimanente 25,2% dei sinistri è accaduto di sabato (939 casi) e di domenica (708 casi).

La domenica è il giorno della settimana in cui gli incidenti sono risultati meno frequenti e meno gravi: per 100 incidenti accaduti di domenica nel 2011 il numero medio di morti è 1,7, il numero medio di feriti è 163,6. Gli incidenti più gravi del 2011 si sono concentrati invece nei giorni di lunedì (3,1 morti per 100 incidenti) e sabato (2,8 morti per 100 incidenti) (Prospetto 9; Figura 6).

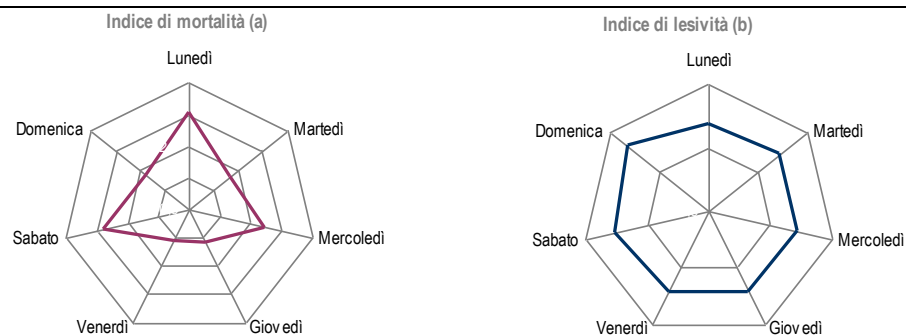
PROSPETTO 9. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

GIORNO DELLA SETTIMANA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Lunedì	915	28	1.257	3,1	137,4
Martedì	1.038	17	1.476	1,6	142,2
Mercoledì	984	24	1.407	2,4	143,0
Giovedì	957	11	1.346	1,1	140,6
Venerdì	994	11	1.411	1,1	142,0
Sabato	939	26	1.410	2,8	150,2
Domenica	708	12	1.158	1,7	163,6
Totale	6.535	129	9.465	2,0	144,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 6. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2011, valori percentuali



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Nel 2011 si è osservata una maggiore frequenza di incidenti notturni, accaduti cioè tra le 22 e le 6, che sono stati 775 (l'11,9% del totale), ed hanno causato il decesso di 28 persone (il 21,7%), e il ferimento di 1.247 (il 13,2%).

Poco meno di un terzo degli incidenti notturni (241, il 31,6%) si è verificato di venerdì e sabato: i morti in questi giorni sono il 10,7% del totale e i feriti il 31,0%.

Nel 63,9% dei casi gli incidenti notturni si sono verificati su strade urbane ma è sulle strade extraurbane che sono avvenuti i più gravi: i 280 incidenti notturni rilevati in ambito extraurbano hanno determinato la morte di 18 persone, il 64,3% dei decessi in incidenti notturni (Prospetto 10).

La distribuzione provinciale indica una maggiore frequenza degli incidenti notturni nelle province di Macerata e Fermo. In quest'ultima provincia si riscontra anche la maggiore concentrazione dei decessi in incidenti notturni (30%). Pesaro e Urbino si posiziona su valori analoghi (27,9%) (Prospetto 11).

PROSPETTO 10. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE. Marche, anno 2011, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	69	0	115	27	1	42	96	1	157
Sabato notte	99	2	150	46	0	79	145	2	229
Totale venerdì e sabato notte	168	2	265	73	1	121	241	3	386
Domenica notte	119	1	223	67	6	121	186	7	344
Lunedì notte	42	1	57	37	9	45	79	10	102
Martedì notte	53	3	83	26	1	47	79	4	130
Mercoledì notte	50	1	70	40	1	61	90	2	131
Giovedì notte	63	2	93	37	0	61	100	2	154
Totale altre notti	327	8	526	207	17	335	534	25	861
Totale notte nel complesso	495	10	791	280	18	456	775	28	1.247

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

PROSPETTO 11. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

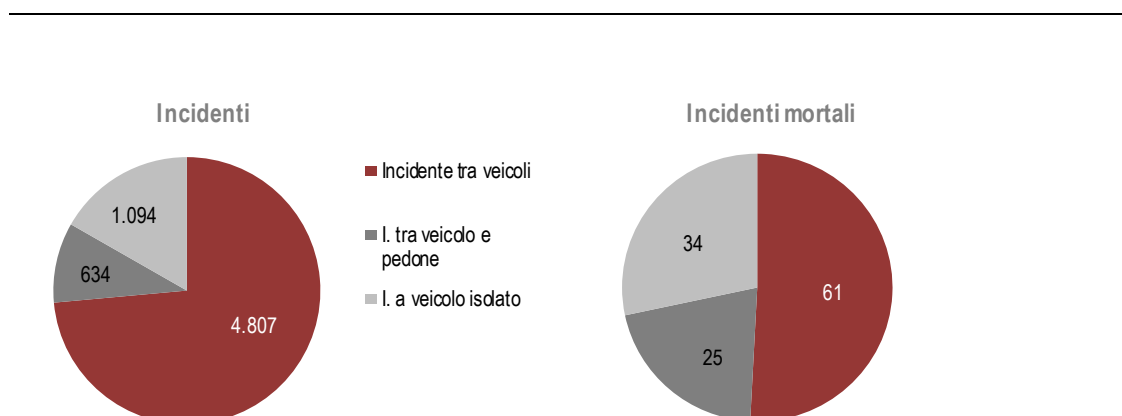
PROVINCE	Incidenti		Morti		Feriti	
	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali	num.	per 100 totali
Pesaro e Urbino	165	11,2	12	27,9	249	12,2
Ancona	229	11,2	8	24,2	396	13,0
Macerata	172	13,8	1	4,0	282	15,4
Ascoli Piceno	102	10,1	1	12,5	162	11,8
Fermo	107	13,9	6	30,0	158	13,4
Marche	775	11,9	28	21,7	1.247	13,2

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

Come avvengono gli incidenti

Sono 4.807 (il 62,5% del totale) gli incidenti avvenuti per scontro tra due o più veicoli; i 1.904 incidenti a veicoli isolati rilevati nella regione rappresentano un ulteriore 29,1%, mentre gli incidenti tra veicolo e pedone costituiscono il restante 9,7% (Prospetto 12).

Tra i 120 incidenti mortali rilevati nell'anno, quelli tra due o più veicoli restano prevalenti, costituendo la metà dei casi osservati (61 casi); gli investimenti di pedone e gli incidenti a veicoli isolati hanno più frequentemente esiti mortali (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI SECONDO LA NATURA. Marche, anno 2011, valori assoluti


PROSPETTO 12. INCIDENTI SECONDO LA NATURA PER PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

NATURA DELL'INCIDENTE	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
Scontro frontale	481	7,4	103	7,0	171	8,4	91	7,3	63	6,2	53	6,9
Scontro frontale-laterale	2.224	34,0	514	35,0	694	33,9	378	30,4	356	35,3	282	36,6
Scontro laterale	713	10,9	176	12,0	223	10,9	138	11,1	110	10,9	66	8,6
Tamponamento	1.205	18,4	233	15,9	385	18,8	248	20,0	181	17,9	158	20,5
Urto con veicolo in fermata o arresto	184	2,8	71	4,8	51	2,5	29	2,3	19	1,9	14	1,8
Totale incidenti tra veicoli	4.807	73,6	1.097	74,8	1.524	74,5	884	71,1	729	72,2	573	74,3
Investimento di pedone	634	9,7	126	8,6	205	10,0	135	10,9	111	11,0	57	7,4
Urto con veicolo in sosta	49	0,7	10	0,7	22	1,1	5	0,4	3	0,3	9	1,2
Urto con ostacolo accidentale	198	3,0	60	4,1	64	3,1	36	2,9	15	1,5	23	3,0
Urto con treno	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fuoriuscita	731	11,2	149	10,2	201	9,8	171	13,8	111	11,0	99	12,8
Frenata improvvisa	15	0,2	7	0,5	7	0,3	1	0,1	0	0,0	0	0,0
Caduta da veicolo	101	1,5	18	1,2	22	1,1	11	0,9	40	4,0	10	1,3
Totale incidenti a veicoli isolati	1.728	26,4	370	25,2	521	25,5	359	28,9	280	27,8	198	25,7
Totale	6.535	100,0	1.467	100,0	2.045	100,0	1.243	100,0	1.009	100,0	771	100,0

Rispetto al 2010 la distribuzione degli incidenti secondo la natura rimane invariata, mentre sono in aumento gli scontri tra due o più veicoli e gli investimenti di pedone con esiti mortali

La provincia di Ascoli Piceno risulta prima nella regione per frequenza degli investimenti di pedone (11,0%); allo stesso livello si colloca Macerata (10,9%), mentre la provincia di Fermo si conferma per la minore incidenza di questo tipo di infortunio stradale (7,4%).

Le principali cause degli incidenti

Comportamenti scorretti da parte dei conducenti o dei pedoni, distrazione e eccesso di velocità descrivono il 95,8% delle cause degli incidenti stradali² (Prospetto 13; Figura 8).

PROSPETTO 13. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

DESCRIZIONE DELLE CAUSE	Strade urbane		Strade extra-urbane (b)		Totale	
	num.	%	num.	%	num.	%
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	1.344	23,9	235	11,4	1.579	20,6
<i>di cui</i>						
- procedeva senza rispettare lo stop	478	8,5	86	4,2	564	7,3
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	352	6,3	81	3,9	433	5,6
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	443	7,9	66	3,2	509	6,6
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	71	1,3	2	0,1	73	1,0
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	856	15,3	470	22,7	1.326	17,3
Procedeva con velocità troppo elevata	515	9,2	396	19,1	911	11,9
<i>di cui</i>						
- procedeva con eccesso di velocità	477	8,5	377	18,2	854	11,1
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	38	0,7	19	0,9	57	0,7
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	555	9,9	231	11,2	786	10,2
Manovrava irregolarmente	483	8,6	78	3,8	561	7,3
Svoltava irregolarmente	241	4,3	52	2,5	293	3,8
Procedeva contromano	133	2,4	69	3,3	202	2,6
Sorpassava irregolarmente	120	2,1	34	1,6	154	2,0
Ostacolo accidentale	79	1,4	37	1,8	116	1,5
Veicolo fermo evitato	10	0,2	4	0,2	14	0,2
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	207	3,7	2	0,1	209	2,7
Buche, ecc. evitato	22	0,4	18	0,9	40	0,5
Circostanza imprecisata	156	2,8	22	1,1	178	2,3
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	48	0,9	35	1,7	83	1,1
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	279	5,0	242	11,7	521	6,8
Comportamento scorretto del pedone	364	6,5	20	1,0	384	5,0
Cause imputabili al comportamento scorretto nella circolazione	5.412	96,4	1.945	94,1	7.357	95,8
Altre cause	201	3,6	123	5,9	324	4,2
Totale cause (a)	5.613	100,0	2.068	100,0	7.681	100,0

(a) Per ciascun sinistro sono incluse tutte le cause accertate o presunte registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

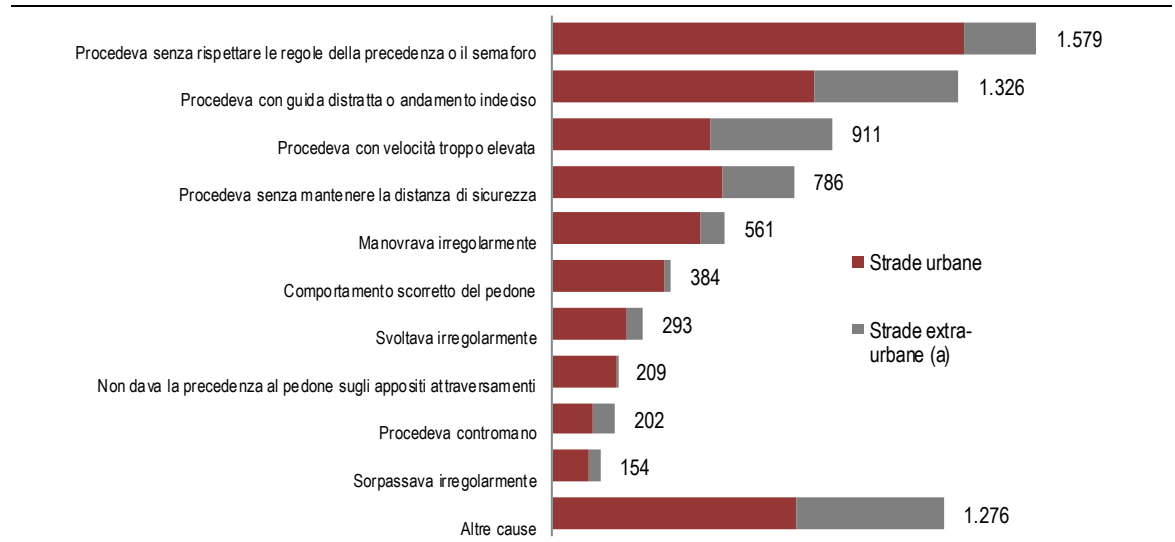
(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

Nelle Marche, come in Italia, la causa in assoluto prevalente è il mancato rispetto delle regole di precedenza o dei semafori, segnalato in un caso su cinque (20,6%) e particolarmente frequente tra le cause dei sinistri in ambito urbano. I casi di distrazione o indecisione durante la guida registrati nel 2011 sono 1.326 (17,3%), particolarmente frequenti nei sinistri in ambito extra-urbano (22,7%). La terza causa più frequente è la velocità elevata (911 casi; 11,9%), in diminuzione rispetto al 2010 (-5,8%) soprattutto per gli incidenti in ambito urbano (-6,5%). Tra le prime cinque cause figurano poi il mancato rispetto della distanza di sicurezza (786; 10,2%) e le manovre irregolari (561; 7,3%), entrambe meno frequenti che nel 2010. Due volte su tre, tra le cause degli incidenti stradali con lesioni a persone troviamo uno di questi comportamenti scorretti del conducente.

² Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e ai difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta di estrema difficoltà la compilazione, da parte degli Organi di rilevazione, dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti ad uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

Nell'ordine, il comportamento scorretto dei pedoni si colloca al sesto posto in graduatoria, pesando per il 5,0% sul totale, mentre la frequenza relativa dei casi di mancato accordo della precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti è pari al 2,7%. Entrambe le circostanze si sono verificate più frequentemente nel 2011 che nel 2010 (rispettivamente +21,5% e +17,7% rispetto al 2010).

FIGURA 8. PRINCIPALI CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE.
Marche, anno 2011, valori assoluti



(a) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

Le conseguenze per le persone

Negli incidenti della regione sono rimaste ferite 9.465 persone e altre 129 sono morte. Gli uomini sono più numerosi rispetto alle donne sia tra il complesso degli infortunati (5.680 persone, il 60,0%) che, in misura molto maggiore, tra le persone decedute: 100 delle 129 persone morte sono uomini, il 77,5% del totale (Prospetto 14).

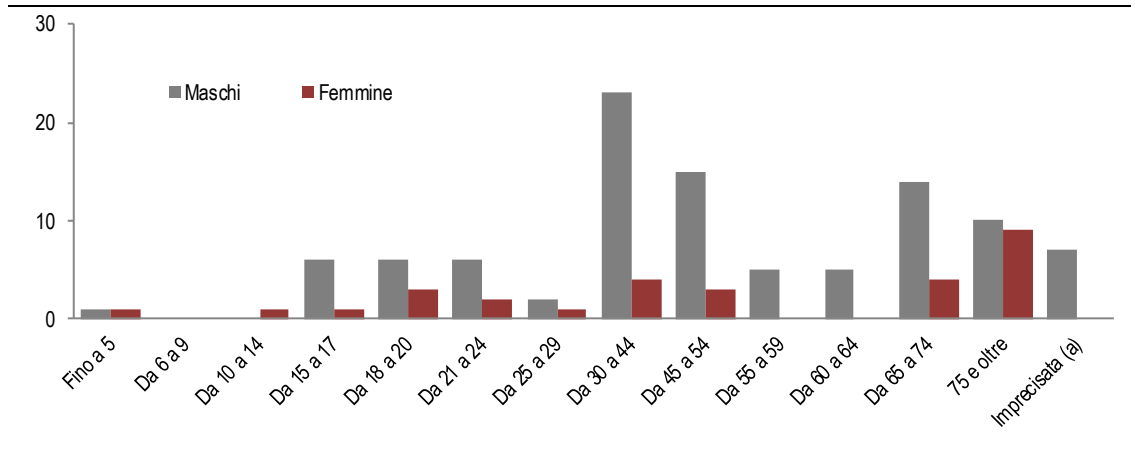
Circa un terzo delle vittime di incidente stradale sono bambini, ragazzi e giovani: nel 2011 sono stati coinvolti complessivamente 3.357 individui di età inferiore ai 30 anni, il 34,9% del totale; tra i deceduti, i bambini, i ragazzi e giovani sono il 23,3%.

Il 30% degli infortunati (morti o feriti) e il 20,9% delle persone decedute hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni; (Figure 9 e 10). Tra le vittime di età compresa tra i 30 ed i 44 anni, che rappresentano il 26,5% degli infortunati, la quota di deceduti è analoga a quella dei 15-29enni (20,9%).

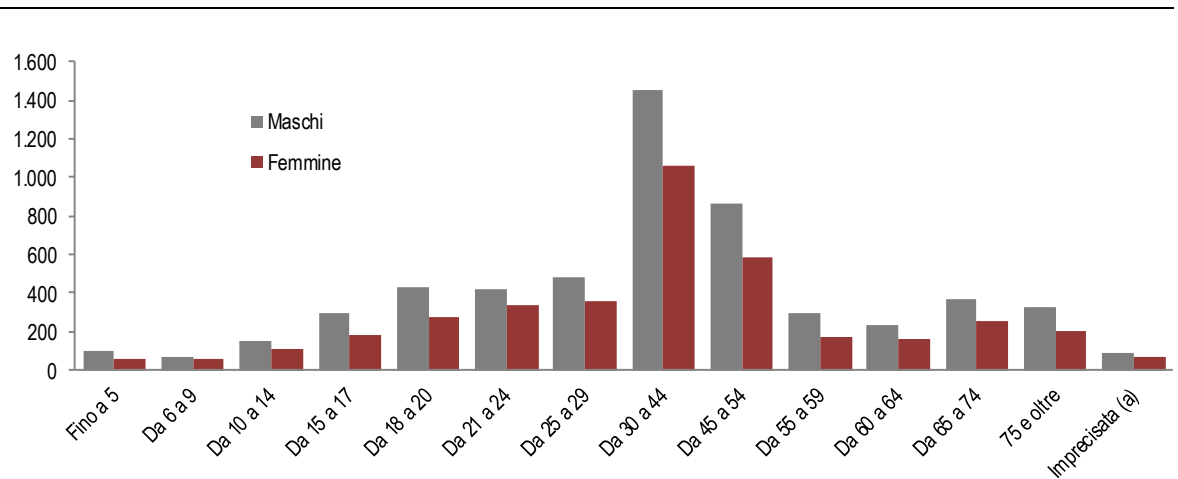
Il maggior numero di morti si registra comunque tra gli anziani: il 28,7% aveva 65 anni o più, il 14,7% 75 anni o più. Se si considera che gli ultrasessantaquattrenni sono il 12,4% delle persone infortunate nell'anno e che le vittime con 75 anni o più sono il 5,8%, appare evidente la maggiore fragilità di questi utenti della strada e la conseguente maggiore gravità degli incidenti che li vedono coinvolti: l'indice di gravità specifico³ della classe 65+ è pari al 3,1%, quello della classe 75+ è del 3,4% contro un indice generale dell'1,3%.

Tra le vittime di 65 anni o più si conferma la prevalenza di maschi, anche se la composizione per genere tende ad equilibrarsi per la maggiore frequenza di infortunio delle donne anziane.

³ Rapporto percentuale tra i morti della classe di età indicata e il totale degli infortunati della stessa classe di età.

FIGURA 9. MORTI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2011, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva

FIGURA 10. FERITI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2011, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva

PROSPETTO 14. MORTI E FERITI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2011, valori assoluti

CLASSI DI ETÀ'	Morti			Feriti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 5	1	1	2	96	55	151
Da 6 a 9	0	0	0	68	55	123
Da 10 a 14	0	1	1	148	105	253
Da 15 a 17	6	1	7	300	187	487
Da 18 a 20	6	3	9	431	277	708
Da 21 a 24	6	2	8	421	340	761
Da 25 a 29	2	1	3	483	361	844
Da 30 a 44	23	4	27	1.456	1.064	2.520
Da 45 a 54	15	3	18	867	583	1.450
Da 55 a 59	5	0	5	292	173	465
Da 60 a 64	5	0	5	230	157	387
Da 65 a 74	14	4	18	364	257	621
75 e oltre	10	9	19	331	203	534
Imprecisata (a)	7	0	7	93	68	161
Totale	100	29	129	5.580	3.885	9.465

(a) Include gli infortunati in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per i quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

Le vittime secondo il ruolo

I conducenti sono la larga maggioranza dei morti e dei feriti per incidente stradale: nel 2011 ne sono deceduti 85 (il 65,9% dei morti in totale) e ne sono rimasti feriti 6.593 (il 69,7%).

Tra le persone decedute una su cinque è un pedone (25 casi; 19,4%), mentre tra i feriti i pedoni rappresentano il 7,2% (686). Le 2.205 persone trasportate che sono rimaste infortunate pesano per il 23,1% sul totale dei feriti e per il 14,7% sul totale dei morti.

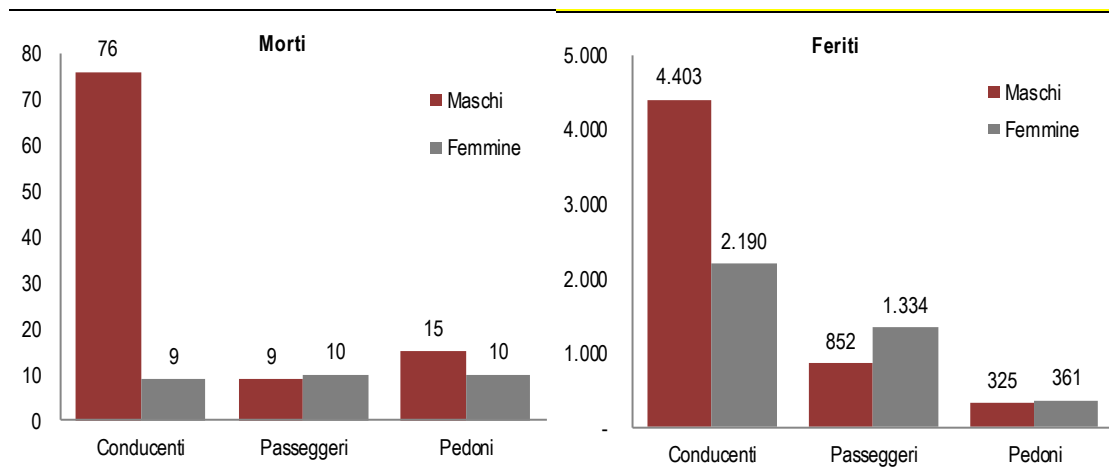
Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico⁴, che nelle Marche risulta pari a 1,3% per i conducenti, si riduce a 0,9% per i passeggeri e sale a 3,5% per i pedoni, analogamente a quanto osservato su scala nazionale.

L'analisi per genere evidenzia una netta prevalenza degli uomini tra i conducenti sia morti (89,4%) che feriti (66,8%) (Prospetto 15; Figura 11).

PROSPETTO 15. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI DELLA STRADA E SESSO. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

UTENTI DELLA STRADA	Morti				Feriti			
	Maschi	Femmine	Totale	%	Maschi	Femmine	Totale	%
	num.	num.	num.		num.	num.	num.	
Conducenti	76	9	85	65,9	4.403	2.190	6.593	69,7
Trasportati	9	10	19	14,7	852	1.334	2.186	23,1
Pedoni	15	10	25	19,4	325	361	686	7,2
Totale	100	29	129	100,0	5.580	3.885	9.465	100,0

FIGURA 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E SESSO. Marche, anno 2011, valori assoluti



L'analisi per età conferma che i giovani tra i 15 e i 29 anni sono tra i più penalizzati, sia nel ruolo di conducenti (29,4% del totale) che, soprattutto, come passeggeri (34,6%). Il 23,5% dei conducenti morti e il 29,4% dei feriti del 2011 ha un'età compresa tra i 15 e i 29 anni; per contro, tra i pedoni le classi di età 15-29 anni sono relativamente meno rappresentate (13,4% dei feriti).

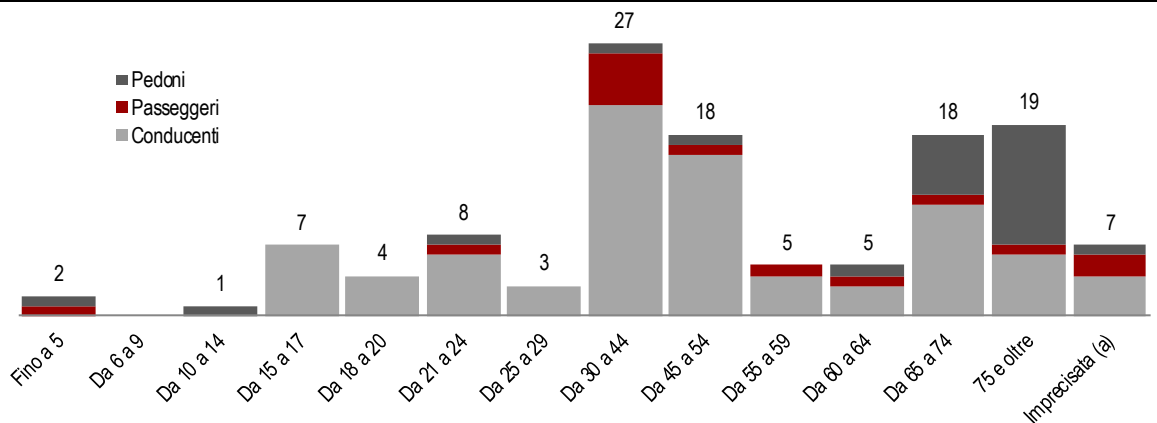
La comparazione tra categorie di utenti della strada precisa meglio anche la vulnerabilità degli anziani vittime di incidenti stradali, in particolare dei pedoni anziani: gli ultrasessantatrenni rappresentano infatti il 72,0% dei pedoni morti nel 2011 e il 38,0% dei feriti (Prospetto 16; Figure 12 e 13).

⁴ Rapporto percentuale tra i morti per ciascuna categoria di utenti della strada e il totale degli infortunati per la stessa categoria.

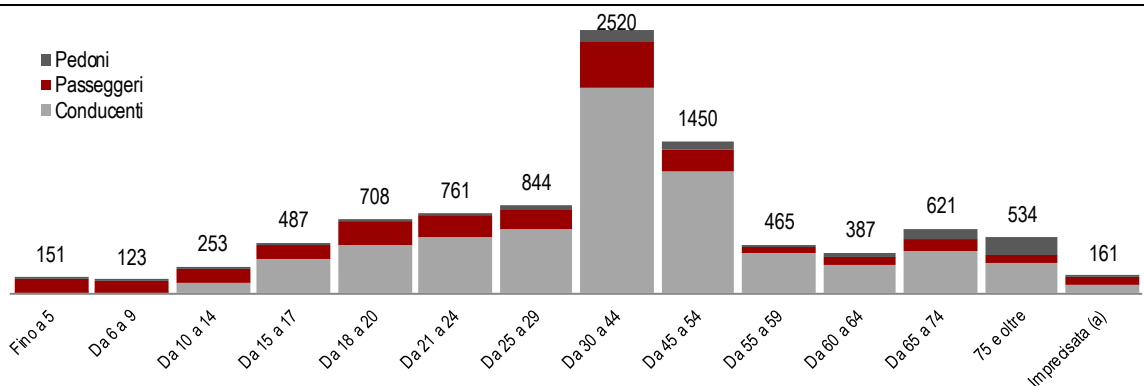
PROSPETTO 16. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ.
 Marche, anno 2011, valori assoluti

CLASSI DI ETÀ*	Conducenti		Passeggeri		Pedoni	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
Fino a 5	-	1	1	133	1	17
Da 6 a 9	-	9	-	99	-	15
Da 10 a 14	-	90	-	134	1	29
Da 15 a 17	7	335	-	129	-	23
Da 18 a 20	4	462	-	226	-	20
Da 21 a 24	6	536	1	204	1	21
Da 25 a 29	3	608	-	202	-	34
Da 30 a 44	21	1.967	5	449	1	104
Da 45 a 54	16	1.171	1	199	1	80
Da 55 a 59	4	375	1	64	-	26
Da 60 a 64	3	273	1	67	1	47
Da 65 a 74	11	411	1	109	6	101
75 e oltre	6	286	1	88	12	160
Imprecisata (a)	4	69	2	83	1	9
Totale	85	6.593	19	2.186	25	686

(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

FIGURA 12. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2011, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva

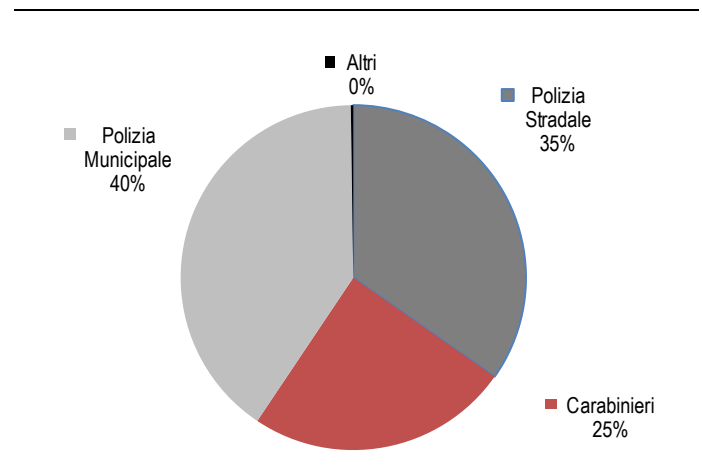
FIGURA 13. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2011, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva

L'attività degli organi di polizia

Nel 2011 sulle strade delle Marche la Polstrada ha rilevato 2.270 incidenti (34,7%), i Carabinieri 1.161 (24,7%) e le Polizie Municipali o Locali 2.639 (40,4%). Altri organi di Polizia, tra i quali le Polizie Provinciali, hanno rilevato ulteriori 15 sinistri con lesioni a persone (Figura 14).

FIGURA 14. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE. Marche, anno 2011, valori percentuali



Nel territorio l'attività di rilevazione infortunistica svolta dai diversi organi di polizia varia per incidenza e per ambito degli interventi. Analogamente a quanto osservato nel 2010, nelle province di Pesaro e Urbino e Ancona le Polizie Municipali o locali sono intervenute nella metà o più dei casi di incidenti con danni a persone, mentre a Macerata, Ascoli Piceno e Fermo le verbalizzazioni della Polizia Stradale sono prevalenti sia rispetto a quelle delle polizie locali che rispetto a quelle dei Carabinieri. In queste tre province, inoltre, il servizio di verbalizzazione degli infortuni stradali operato dalle polizie municipali incide meno che nel complesso della regione: le quote oscillano tra il 29,4% di Macerata ed il 25,4% di Fermo, a fronte di una media regionale del 40,4% (Figura 15; Prospetto 17).

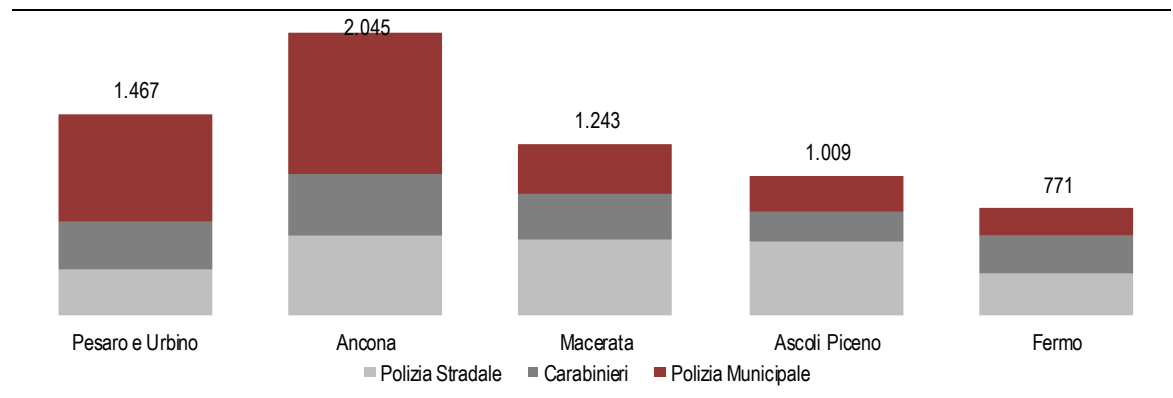
La differenza tra le due province più a nord e le tre più meridionali della regione si conferma anche nell'analisi secondo l'ambito stradale.

A Macerata, Ascoli Piceno e Fermo le polizie municipali hanno verbalizzato mediamente circa un terzo dei sinistri in ambito urbano (rispettivamente il 36,7%, il 34,4% e il 33,0%) e quote minime degli incidenti in ambito extraurbano (15,1%, 13,2% e 10,2%); all'opposto, sulle "altre strade" delle province di Pesaro e Urbino e Ancona circa un sinistro su quattro è stato rilevato da un agente di polizia municipale o locale (26,3%). Gli stessi organi hanno anche rilevato circa i due terzi dei sinistri avvenuti sulle strade urbane delle province di Ancona (60,4%) e Pesaro e Urbino (63,7%).

A livello regionale i Carabinieri nel 2011 hanno rilevato il 24,7% degli infortuni stradali. Rispetto agli altri organi l'attività si distribuisce in maniera più equilibrata tra le cinque province, pur con alcune differenze, oscillando tra il 21,2% di Ascoli Piceno e il 36,3% di Fermo. Nel complesso i Carabinieri hanno verbalizzato il 23,4% dei sinistri verificatisi sulle strade urbane e il 32,7% degli incidenti sulle strade extra-urbane. Gli interventi sono stati relativamente più numerosi sulle strade urbane delle province di Macerata (26,8% del totale provinciale) e di Fermo (36,1%) e sulle "altre strade" di Fermo (44,4%) e di Pesaro e Urbino (40,7%).

Nel corso dell'anno per tutte le forze di polizia, e senza differenze sostanziali tra i vari organi, l'attività di verbalizzazione si è accentuata nei mesi estivi in corrispondenza dell'intensificarsi dell'incidentalità (Prospetto 18).

Invece, riguardo al giorno della settimana e all'ora del giorno, si può notare una prevalenza degli incidenti verbalizzati dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri la domenica, nelle ore serali e notturne (dalle 22 alle 6) e nelle prime ore del mattino (Prospetti 19 e 20).

FIGURA 15. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori percentuali

PROSPETTO 17. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE, CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2011, valori assoluti

PROVINCE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Strade Urbane					
Pesaro e Urbino	172	227	709	5	1.113
Ancona	293	297	901	1	1.492
Macerata	302	224	307	3	836
Ascoli Piceno	332	163	259	-	754
Fermo	165	193	176	-	534
Marche	1.262	1.106	2.352	9	4.729
Autostrade					
Pesaro e Urbino	69	-	-	-	69
Ancona	66	-	-	-	66
Macerata	23	-	-	-	23
Ascoli Piceno	67	2	-	-	69
Fermo	41	-	-	-	41
Marche	266	2	-	-	268
Altre strade (a)					
Pesaro e Urbino	88	116	75	6	285
Ancona	209	150	128	-	487
Macerata	225	101	58	-	384
Ascoli Piceno	131	49	6	-	186
Fermo	89	87	20	-	196
Marche	742	503	287	6	1.538
Tutte le strade					
Pesaro e Urbino	329	343	784	11	1.467
Ancona	568	447	1.029	1	2.045
Macerata	550	325	365	3	1.243
Ascoli Piceno	530	214	265	-	1.009
Fermo	295	280	196	-	771
Marche	2.270	1.611	2.639	15	6.535

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

PROSPETTO 18. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E MESE. Marche, anno 2011, valori assoluti

MESE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Gennaio	140	96	146	-	382
Febbraio	123	93	173	-	389
Marzo	157	80	143	2	382
Aprile	173	142	213	3	531
Maggio	202	159	271	2	634
Giugno	224	164	279	1	668
Luglio	233	190	279	-	702
Agosto	286	180	290	-	756
Settembre	227	159	260	3	649
Ottobre	186	119	231	2	538
Novembre	154	111	196	1	462
Dicembre	167	116	158	1	442
Anno	2.272	1.609	2.639	15	6.535

PROSPETTO 19. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2011, valori assoluti

ORA DEL GIORNO	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
1	70	50	4	-	124
2	30	35	7	-	72
3	34	25	5	-	64
4	29	24	3	-	56
5	30	16	1	-	47
6	32	28		-	60
7	68	37	15	-	120
8	119	60	123	1	303
9	110	60	203	3	376
10	120	61	216	2	399
11	145	91	210	1	447
12	126	103	232	1	462
13	184	130	201	1	516
14	178	87	141	1	407
15	116	52	180	2	350
16	109	68	162	1	340
17	108	75	240	1	424
18	138	106	244	-	488
19	153	129	239	-	521
20	127	136	110	-	373
21	90	82	27	-	199
22	63	65	20	-	148
23	52	44	18	-	114
24	41	29	20	-	90
Ora imprecisata		16	18	1	35
Totale	2.272	1.609	2.639	15	6.535

PROSPETTO 20. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E GIORNO DELLA SETTIMANA.

Marche, anno 2011, valori assoluti

GIORNO DELLA SETTIMANA	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Municipale	Altri	Totale
Lunedì	313	197	402	3	915
Martedì	318	248	469	3	1.038
Mercoledì	320	230	434	-	984
Giovedì	318	241	397	1	957
Venerdì	329	235	427	3	994
Sabato	362	230	344	3	939
Domenica	312	228	166	2	708
Totale	2.272	1.609	2.639	15	6.535

Gli incidenti nei principali comuni

Nei 23 comuni più grandi della regione sono stati rilevati 4.573 incidenti stradali con lesioni a persone (il 70,0% del totale regionale). I sinistri occorsi in questi centri hanno causato il decesso di 61 persone (47,3%) e il ferimento di altre 6.559 (69,3%) (Prospetto 21).

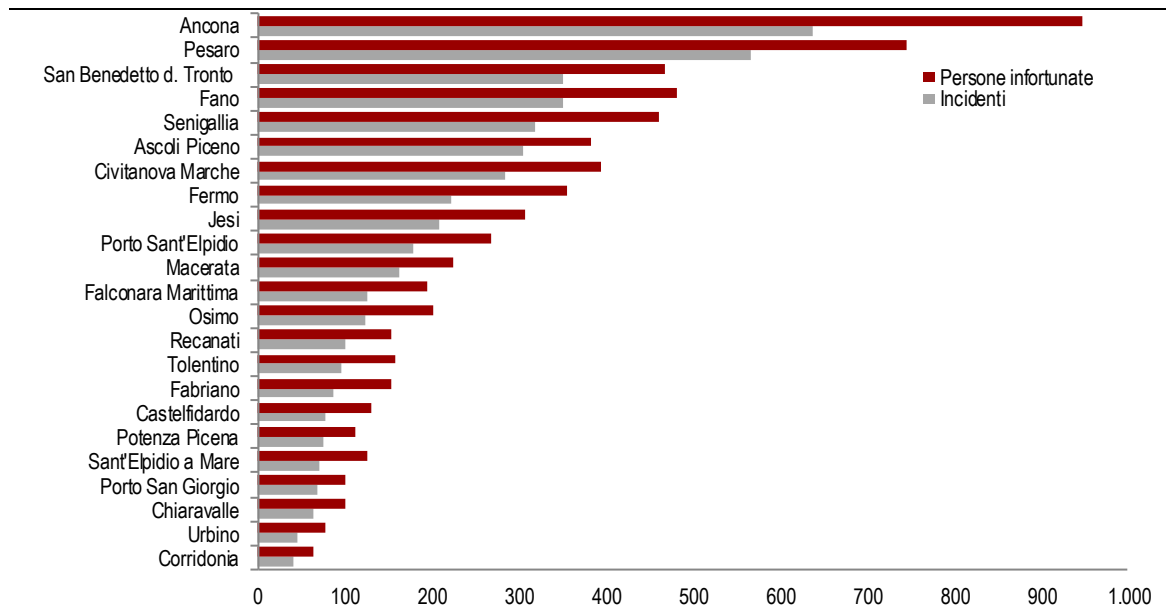
Ad Ancona si sono verificati 637 incidenti (18 in più rispetto al 2010), che hanno causato il decesso di 3 persone e il ferimento di altre 945. A Pesaro sono stati rilevati 566 incidenti, 13 morti, 733 feriti; il numero degli incidenti e quello dei feriti risultano in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -8,9% e -9,8%); purtroppo però il 2011 si chiude per la città con un bilancio di 5 decessi in più rispetto al 2010.

Tra i primi cinque comuni per numero di incidenti si trovano poi nell'ordine: San Benedetto del Tronto (352 casi), Fano (350) e Senigallia (318). Nei cinque centri citati si è concentrato il 34,0% degli incidenti del 2011; la stessa quota sale al 52,4% con riferimento ai primi 10 comuni.

Nei 10 centri con il maggior numero assoluto di incidenti si osserva anche un'elevata incidentalità, con tassi di sinistri per 1.000 abitanti che superano ampiamente il corrispondente valore regionale: questo indicatore assume i massimi valori del 2011 nelle città di San Benedetto del Tronto (7,3 per mille), Senigallia (7,1‰), Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio (7,0 ‰ in entrambi i casi).

Tra i cinque capoluoghi di provincia, soltanto a Macerata il numero di incidenti per 1.000 abitanti (3,8 ‰) risulta inferiore alla media regionale (Figura 16).

L'analisi per ambito stradale indica che per i primi 10 comuni della graduatoria il livello di incidentalità è alimentato dalla maggiore frequenza dei sinistri sulle strade urbane. Per contro, i livelli di incidentalità degli altri comuni in esame sono generalmente associati alla maggiore frequenza relativa degli incidenti sulle strade extraurbane, come risulta particolarmente evidente per i comuni di Urbino, Chiaravalle, Osimo, Corridonia, Potenza Picena, Recanati, Sant'Elpidio a mare: in tutti i centri citati, infatti, la quota di incidenti in ambito stradale extraurbano oscilla tra il 38,2% di Potenza Picena e il 52,2% di Urbino a fronte di una media regionale del 27,6% (Prospetto 22).

FIGURA 16. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI. Marche, anno 2011, valori assoluti

PROSPETTO 21. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI. Marche, anno 2011, valori assoluti e relativi

CAPOLUOGHI ALTRI COMUNI	Incidenti	Persone infortunate		Incidenti per 1.000 abitanti	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Numero						
Pesaro	566	13	733	6,0	2,3	129,5
Fano	350	2	481	5,5	0,6	137,4
Urbino	46	2	77	2,9	4,3	167,4
Ancona	637	3	945	6,2	0,5	148,4
Castelfidardo	79	1	129	4,2	1,3	163,3
Chiaravalle	65	3	98	4,3	4,6	150,8
Fabriano	88	1	152	2,8	1,1	172,7
Falconara Marittima	127	0	196	4,6	0,0	154,3
Jesi	208	3	304	5,1	1,4	146,2
Osimo	125	4	199	3,7	3,2	159,2
Senigallia	318	4	458	7,1	1,3	144,0
Macerata	163	2	224	3,8	1,2	137,4
Civitanova Marche	284	2	392	7,0	0,7	138,0
Corridonia	42	1	64	2,7	2,4	152,4
Potenza Picena	76	2	111	4,7	2,6	146,1
Recanati	102	2	151	4,7	2,0	148,0
Tolentino	97	0	159	4,7	0,0	163,9
Ascoli Piceno	306	3	380	6,0	1,0	124,2
San Benedetto del Tronto	352	2	467	7,3	0,6	132,7
Fermo	223	5	350	5,9	2,2	157,0
Porto San Giorgio	68	0	101	4,2	0,0	148,5
Porto Sant'Elpidio	179	5	263	7,0	2,8	146,9
Sant'Elpidio a Mare	72	1	125	4,2	1,4	173,6
Altri comuni	2.528	81	3.639	3,5	3,2	143,9
Marche	6.535	129	9.465	4,2	2,0	144,8

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

PROSPETTO 22. INCIDENTI NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI SECONDO L'AMBITO STRADALE. Marche, anno 2011, valori assoluti e percentuali

CAPOLUOGHI ALTRI COMUNI	Strade urbane		Strade extra-urbane (a)		Tutte le strade	
	num.	%	num.	%	num.	%
Pesaro	485	85,7	81	14,3	566	100,0
<i>Fano</i>	297	84,9	53	15,1	350	100,0
<i>Urbino</i>	22	47,8	24	52,2	46	100,0
Ancona	552	86,7	85	13,3	637	100,0
<i>Castelfidardo</i>	59	74,7	20	25,3	79	100,0
<i>Chiaravalle</i>	37	56,9	28	43,1	65	100,0
<i>Fabriano</i>	66	75,0	22	25,0	88	100,0
<i>Falconara Marittima</i>	92	72,4	35	27,6	127	100,0
<i>Jesi</i>	158	76,0	50	24,0	208	100,0
<i>Osimo</i>	73	58,4	52	41,6	125	100,0
<i>Senigallia</i>	248	78,0	70	22,0	318	100,0
Macerata	139	85,3	24	14,7	163	100,0
<i>Civitanova Marche</i>	239	84,2	45	15,8	284	100,0
<i>Corridonia</i>	24	57,1	18	42,9	42	100,0
<i>Potenza Picena</i>	47	61,8	29	38,2	76	100,0
<i>Recanati</i>	55	53,9	47	46,1	102	100,0
<i>Tolentino</i>	81	83,5	16	16,5	97	100,0
Ascoli Piceno	242	79,1	64	20,9	306	100,0
<i>San Benedetto del Tronto</i>	319	90,6	33	9,4	352	100,0
Fermo	159	71,3	64	28,7	223	100,0
<i>Porto San Giorgio</i>	64	94,1	4	5,9	68	100,0
<i>Porto Sant'Elpidio</i>	144	83,2	29	16,8	173	100,0
<i>Sant'Elpidio a Mare</i>	41	56,9	31	43,1	72	100,0
Altri comuni	1.086	55,2	882	44,8	1.968	100,0
Marche	4.729	72,4	1.806	27,6	6.535	100,0

(a) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti.